

Sulla strada – Rassegna stampa 3 febbraio 2014

Gallarate, assalto al blindato della polizia: comando spara, evade boss della 'Ndrangheta. Nel blitz morto suo fratello

Blitz con ostaggio a colpi di kalashnikov nei pressi del tribunale di Gallarate. A fuggire Domenico Cutrì, condannato all'ergastolo per omicidio. Uno dei banditi è già stato arrestato

GALLARATE, 3 febbraio 2014 - Assalto con colpi di arma da fuoco a un blindato della polizia penitenziaria a Gallarate: il comando armato di kalashnikov ha liberato dal furgone un detenuto, il boss della 'ndrangheta Domenico Cutrì. A terra è rimasto un bandito - Antonino - fratello dell'evaso, ucciso nella sparatoria (e portato in ospedale dalla madre che ora sentita dai carabinieri). Due poliziotti feriti fra gli agenti della polizia penitenziaria. I carabinieri hanno disposto posti di blocco in tutta la provincia di Novara, in particolare al confine tra Piemonte e Lombardia.

L'attacco è avvenuto in via Milano vicino al Tribunale, a colpi di kalashnikov, ed è avvenuto verso le 15.50, sono stati esplosi alcuni colpi. I due feriti non sono in gravi condizioni e sono stati dimessi insieme ai due colleghi. Uno ha riportato un trauma cranico perchè spinto dalle scale, l'altro ha avuto problemi agli occhi perchè gli è stato spruzzato contro dello spray urticante.

LA RICOSTRUZIONE - Non è stato ancora precisato il numero degli assalitori (che tuttavia dovrebbero essere 4), arrivati su due auto distinte: una delle vetture è stata abbandonata. Al suo interno era piena di armi. All'arrivo a Gallarate il mezzo, con 4 agenti di scorta, è stata affrontata davanti al Tribunale da due banditi che avrebbero preso in ostaggio un cittadino (non trova però riscontro tra i dettagli forniti dalla polizia di Varese) e che minacciando i poliziotti con kalashnikov hanno intimato agli agenti di lasciare le armi a terra. Hanno così fatto evadere il detenuto. Lo riferisce l'Osapp. Successivamente gli agenti hanno ripreso le armi ed è iniziato un conflitto a fuoco. L'Osapp riferisce che i poliziotti sono stati raggiunti da colpi di kalashnikov, cui è seguito un lungo conflitto a fuoco. Gli assaltatori hanno abbandonato un'auto carica di armi e a quel punto Domenico Cutrì è evaso.

MORTO UN BANDITO - Antonino Cutrì, il fratello del boss, era rimasto ferito durante il blitz ed è morto davanti all'ospedale Fornaroli di Magenta. Sarebbe stato raggiunto dai colpi durante la fuga, in seguito alla pronta reazione degli agenti. L'uomo viveva a Trecate (Novara). Ed è stato portato in ospedale dalla madre: i banditi infatti avrebbero portato il ferito nella sua casa di Inveruno affidandolo alla madre che lo ha subito portato in ospedale. Dove l'uomo è arrivato già privo di vita.

SUBITO UN ARRESTO - Arrestato inoltre un membro del comando. L'uomo, ferito nel corso della sparatoria, è stato fermato poco distante il luogo dell'assalto.

L'EVASO - La persona liberata, Domenico Cutrì, presunto boss della 'ndrangheta, era detenuto nel carcere di Cuneo ed era stato trasferito venerdì a Busto Arsizio per andare al Tribunale di Gallarate lunedì, dove era in programma un'udienza di un processo sull'emissione di assegni falsi. L'uomo stava già scontando una pena non definitiva per omicidio. Pare infatti che Cutrì fosse il mandante dell'omicidio di Lukasz Kobrzeński. Il mafioso l'avrebbe fatto eliminare perché riteneva avesse importunato la sua fidanzata. Le ricerche dell'evaso sono state estese anche alla Calabria nell'ipotesi, che l'ergastolano possa avere trovato rifugio o appoggi anche nella regione. La famiglia è originaria della provincia di Reggio.

CACCIA ALL'UOMO - La polizia ha diffuso l'identikit della macchina usata per la fuga. E' una C3 di colore nero targata EM197ZE. In tutta la provincia di Varese e dintorni è scattata un'immediata caccia all'uomo che vede impegnati tutti i corpi delle forze dell'ordine.

LA TESTIMONIANZA - I quattro agenti sono stati già dimessi dall'ospedale di Busto: "E' stato tutto velocissimo, noi abbiamo cercato soprattutto di evitare rischi inutili e limitare le conseguenze ad altre persone". Il segretario della Uilpa Nazionale Angelo Urso si è complimentato con loro: "Sono stati davvero bravi, hanno pensato a proteggersi ma anche a proteggere l'ostaggio e altre persone che avrebbero potuto restare coinvolte"

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Terlizzi, tragedia sulla strada:morte 3 ragazze in un incidente

Stavano raggiungendo alcuni amici in discoteca Le vittime avevano 23, 24 e 26 anni

TERLIZZI 03.02.2014 - Tre giovani donne sono morte e due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla strada provinciale 112, in Comune di Terlizzi, nello scontro frontale tra una Daewoo Matiz e una Fiat Grande Punto mentre nella zona pioveva. Le vittime sono la guidatrice della Matiz, Luciana Bonasia, di 23 anni ed Enrica De Noia, di 24, entrambe di Terlizzi, e Simona Zaza, di 26, di Corato, le quali stavano raggiungendo alcuni amici in discoteca. Ferite non preoccupanti ha riportato la coppia che era sull'altra vettura: il conducente della Grande Punto, di 39 anni, di Ruvo di Puglia, è stato ricoverato nell'ospedale San Paolo di Bari mentre la donna nel nosocomio di Corato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, impegnati per estrarre i corpi della vittime dalle lamiere, e i carabinieri per accertare la cause dello scontro.

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Elmas, l'autovelox dà buoni frutti Diminuiscono gli incidenti sulla Ss 130

Nel 2013 il comune di Elmas ha incassato un milione e mezzo dalle multe dell'autovelox sulla 130.

03.02.2014 - Nel 2011 l'amministrazione comunale aveva incassato 384mila euro dalle multe: nel 2013 quasi il 300 per cento in più. "Ma l'effetto più importante è la diminuzione degli incidenti stradali. L'autovelox posizionata sulla 130 funziona: prima si registrava un incidente al giorno".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Quasi mille auto senza assicurazione

Il fenomeno in base ai sequestri effettuati dalla polizia municipale si sarebbe accentuato con la crisi economica

di Luca Preziusi

02.02.2014 - A Padova molti automobilisti sfidano la sorte e girano con mezzi non assicurati. Complice la crisi economica, l'anno scorso la Polizia Municipale ha sequestrato ben 863 auto sprovviste di assicurazione solo nel territorio cittadino. Mentre nel 2012 anno i sequestri erano stati circa 900. «È verosimile che la crisi contribuisca e provochi ristrettezze economiche tali da prendersi questi rischi» ha commentato il comandante della Polizia Municipale, Lorenzo Panizzolo, «questo però non giustifica affatto un atteggiamento ed un reato così pericoloso». Tagliandino assente perchè troppo caro, ed ecco che diversi padovani finiscono nelle reti dei controlli. Un dato preoccupante soprattutto per la sicurezza stradale e della tutela delle eventuali vittime di incidenti. Gli agenti si sono sentiti rispondere più volte: «Non ho i soldi, rottamatemi pure l'auto». Alcuni automobilisti sanzionati quindi, preferiscono vedere distrutta la propria vettura piuttosto che riscattarla e quindi accollarsi somme di pagamento fuori dalla sua portata. In questo caso, infatti, la sanzione in forza della rottamazione viene ridotta a un quarto dell'importo. Le sanzioni previste per i veicoli che circolano sprovvisti di assicurazione sono elevate, e vanno da 841 euro, che diventano 588 se si pagano entro i primi 5 giorni (in cui è previsto uno sconto), a cui s'aggiunge il sequestro del mezzo. Norma che non si applica alle contravvenzioni per guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti perchè si tratta di una violazione di carattere penale. Proprio venerdì scorso l'ultimo episodio. Durante i normali controlli della Municipale sul territorio, soprattutto nelle periferie di Padova, è stato fermato un uomo in via Manara, senza patente, senza assicurazione e senza documenti. L'uomo, di origine nigeriana, era alla guida di una Fiat Punto di proprietà della moglie. Quando gli agenti della Municipale gli hanno chiesto i documenti lui non ha esibito nè patente nè l'assicurazione Rca. I Vigili Urbani, insospettiti dalla mancanza dei documenti hanno effettuato un controllo tramite i terminali della Mctc e dell'Ania, dal quale è emerso che l'uomo in realtà non aveva mai conseguito la patente di guida, né mai aveva assicurato il veicolo che conduceva. All'uomo, a cui è stato contestato l'illecito amministrativo per la mancanza di assicurazione e quello penale per guida senza patente, è stato subito sequestrato il mezzo.

Non solo. Dopo essere stato accompagnato per ulteriori controlli agli uffici di via P. Liberi, è emerso che l'uomo non era neanche in possesso del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

La polizia reggiana recupera pneumatici rubati

03.02.2014 - Ieri mattina alle ore 11,00 una Volante in servizio di controllo del territorio procedeva, in via F.lli Manfredi, al fermo per controllo di un autocarro con targa britannica. Alla guida del veicolo vi era il proprietario, un cittadino moldavo con precedenti di polizia, mentre all'interno di esso venivano rinvenuti 4 cerchi in lega marcati Bmw con relativi pneumatici estivi. Il fermato non sapeva dare ragionevoli indicazioni sulla provenienza degli accessori d'auto, parlava di un non meglio identificato suo connazionale che nei giorni precedenti aveva avuto in prestito il veicolo per poi lasciarlo parcheggiato senza riferire nulla delle quattro ruote. Le vaghe giustificazioni non convincevano gli Agenti e le ruote venivano sequestrate in attesa di verificarne la provenienza. Da accertamenti esperiti ed in base al verosimile periodo di sottrazione, detti pneumatici per abbinamento auto-ruota sarebbero verosimilmente riconducibili al furto su un'autovettura Bmw 318 SW, parcheggiata, in città, su supporti di fortuna sotto l'abitazione del proprietario, un cittadino italiano al momento assente da casa, priva di pneumatici. La posizione dello straniero fermato è al vaglio degli investigatori.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Polstrada Sondrio: 18 infrazioni nel weekend

03.02.2014 - Sono 18 le infrazioni accertate dalla Polizia Stradale di Sondrio e dal distaccamento di Mese nel fine settimana da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio. La più grave vede coinvolto un valtellinese di 56 anni, che nel tardo pomeriggio di sabato è stato fermato dagli agenti a Talamona. L'uomo è stato trovato alla guida con un tasso alcolemico di 2.2 g/l, quattro volte superiore al consentito. Ritirata la patente, il 56enne è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. Sono invece 3 gli incidenti stradali con lesioni alle persone, il bilancio è di nove feriti.

Fonte della notizia: radiotsn.it

Prendono la superstrada come un circuito: undici sorpresi a tutta velocità, addio patenti. Imprenditore supera i 170

Nuovo controllo della Forestale in base al protocollo defend life: anche un neopatentato in viaggio a 60 chilometri oltre il limite della Perugia-Bettolle

AREZZO, 2 febbraio 2014 - Il Nucleo operativo speciale di Arezzo insieme al Comando Stazione di Cortona del Corpo Forestale dello Stato hanno svolto un primo servizio di Polizia Stradale nel tratto aretino della Perugia Bettolle per monitorare il trasporto pesante con particolare riferimento ai rifiuti speciali, alle materie pericolose, ai rottami ferrosi e del rame nonché per svolgere controlli sui vettori stranieri operanti nella vallata. Ma poi l'elemento più clamoroso sono state le velocità vertiginose registrate, con una decina di patenti ritirate. Al via la Safety Car con videosorveglianza dinamica, installazione postazione telelaser in corrispondenza del posto di controllo e monitoraggio a oltranza di tutte le autovetture in circolazione. La velocità veniva rilevata sia in fisso che in dinamico. I primi ad essere sorpresi rispettivamente a 162 e 158 km orari, due cittadini aretini provenienti da Bettolle e diretti verso Perugia, successivamente è stata la volta di un noto imprenditore umbro preso a 170 km/h, poi un giovane neopatentato a 152 km/h, a seguire una famiglia, con tanto di bambino a bordo, a 154 km/h, di seguito un anziano a 138 km/h, un eugubino a 148 km/h, due cittadini umbri a 154 e 167 km/h. Infine è toccato ad altri due aretini rilevati a 138 e 142 km/h. A tutti questi soggetti è stata ritirata la patente per superamento di oltre 40 km/h o oltre 60 km/h del limite di velocità che prevede la successiva sospensione rispettivamente da 1 a 3 mesi, 6 punti e una sanzione di oltre 500 euro o da 6 a 12 mesi, 10 punti e 800 euro. Per il resto le attività si

sono concentrate su alcuni trasporti di animali, tra cui suini, pollame e altri trasporti agroalimentari provenienti dalle aziende chianine, successivamente è stata la volta di alcuni vettori anonimi condotti da persone straniere comunque legate alla vallata e infine ad alcuni trasporti di rifiuti speciali in transito in direzione Perugia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Latina. Pontina allagata piena di buche, la Stradale chiude un tratto della strada regionale 148

Nel tratto da Roma a Latina è un calvario e nel pomeriggio la Polstrada ha dovuto chiudere il tratto tra il Raccordo anulare e Pratica di mare in direzione Latina

LATINA 02.02.2014 - Colabrodo Pontina. La strada regionale 148 oggi è diventata un vero percorso da cross a causa delle centinaia di buche. Il maltempo di questi ultimi giorni ha complicato una situazione già critica. Tanto che ieri pomeriggio, le buche e gli avvallamenti che si sono riempiti di acqua, hanno danneggiato decine di automobili rendendo la situazione insostenibile. tanto che la Polizia stradale del distaccamento di Aprilia ha ritenuto di dover intervenire per salvaguardare l'incolumità degli automobilisti. E così la strada regionale 148 nel primo pomeriggio è stata chiusa al traffico nel tratto romano, tra il Grande raccordo anulare e Pratica di mare in direzione Pomezia e Latina. Gli automobilisti in transito sono stati deviati verso Castel di Decima. Non è chiaro quando l'arteria verrà riaperta al traffico.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Sicurezza stradale, tolte 19 patenti

02.02.2014 - Sono 19 le patenti ritirate questa notte in Veneto nell'ambito dei controlli svolti dalla polstrada e dai carabinieri di Adria. L'attività della polizia stradale ha interessato le provincie di Venezia, Verona e Rovigo dove sono stati controllati 219 conducenti (152 uomini e 67 donne) di cui 13 sono risultati positivi all'esame con l'etilometro. Per 4 è scattata la denuncia avendo gli accertamenti evidenziato un tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l. Nel fine settimana sono stati controllati complessivamente 1.074 veicoli e 1.217 persone, tra conducenti e passeggeri, uno dei quali è stato denunciato per aver circolato con polizza assicurativa contraffatta. L'intervento dell'Arma ha riguardato il bassopolesine dove sono stati denunciati 6 automobilisti: cinque per guida in stato di alterazione alcolica e uno per essersi messo al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ad altri 12 automobilisti è stata comminata una sanzione amministrativa per violazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: tgverona.it

SALVATAGGI

Carcere di Marassi, detenuto si impicca: "Salvato in extremis, situazione insostenibile"

GENOVA 03.02.2014 - "Ieri, intorno alle 01.55 circa, nel carcere di Genova Marassi un detenuto magrebino si è impiccato alla finestra della camera detentiva, immediatamente soccorso dai poliziotti penitenziari, che accortisi dell'insano gesto, entrati in cella hanno staccato dal cappio e tratto in salvo il disperato detenuto". A renderlo noto è il Segretario Regionale della Uilpa Penitenziari, Fabio Pagani. "Fino a quando questi eroi della Polizia Penitenziaria pur con grande capacità operativa potranno evitare gesti estremi, compiuti da detenuti esasperati e purtroppo instabili? - prosegue Pagani - la situazione del Carcere Marassi di Genova continua ad essere insostenibile. Nel 2013 erano appena 8 i tentati suicidi, mentre siamo all'inizio del 2014 e sono già 4 i tentati suicidi messi in atto". "Un plauso a questi uomini e donne della Polizia Penitenziaria che sono oramai dei professionisti nel salvare vite umane, ma che le istituzioni hanno completamente abbandonato, o forse mai pensato". E' anche al primo cittadino di Genova che si rivolge il sindacalista della Uil, chiedendo esplicitamente più attenzione e un lodevole riconoscimento. "Basti pensare alle condizioni in cui lavorano i Poliziotti Penitenziari a Marassi con una Carenza in Organico della Polizia

Penitenziaria di (meno 150 Unità) e al sovraffollamento cronico (800 detenuti presenti su capienza di 456) , ma nonostante tutto rischiano quotidianamente la propria incolumità e soprattutto salvano vite umane di detenuti/uomini disperati ", conclude.

Fonte della notizia: genova24.it

Cagliari, volo per neonato cardiopatico Trasferito d'urgenza a Bologna Per il trasferimento è stato usato un volo dell'aeronautica militare.

03.02.2014 - Un bimbo di cinque giorni, ricoverato nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato a causa di una grave patologia cardiaca, è stato trasferito d'urgenza al Policlinico S.Orsola di Bologna, a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di trasporto, necessaria per garantire al piccolo paziente immediate cure mediche specialistiche, inviata dall'ospedale alla Prefettura di Cagliari, è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo con un Falcon 50 del 31/o Stormo di Ciampino. Il neonato, alloggiato in una speciale culla termica e accompagnato dalla mamma, è stato assistito durante il volo da un medico e un'infermiera dell'ospedale cagliaritano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NO COMMENT...

Falsi dissequestri: giudice arrestato Giro d'affari da 3 milioni a settimana Gli stranieri fermati per trasporto abusivo pagavano il pubblico ufficiale per ottenere i finti decreti

AMARO 03.02.2014 - Il coordinatore dei Giudici di Pace di Udine, Pietro Volpe, è stato posto agli arresti domiciliari nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della repubblica di Bologna e condotta dalla Polizia stradale di Amaro (Udine) su falsi decreti di dissequestro in favore di furgoni ucraini che trasportavano abusivamente merce sulla tratta Venezia-Trieste. Sono stati inoltre denunciati l'ex Giudice di Pace di Pontebba (Udine) Antonio Traverso, un ex sottufficiale della Guardia di Finanza di Trieste, Gennaro Turco e un avvocato di Udine, Andrea Tascioni. Le indagini sono state avviate nei primi giorni di gennaio 2013, quando gli investigatori hanno iniziato accertamenti sui transiti di veicoli ucraini che effettuano un trasporto merci conto terzi dall'Italia. In particolare era emerso che sull'autostrada A4 Venezia-Trieste settimanalmente ne transitavano circa 500/600, ognuno dei quali esportava pacchi e colli in Ucraina, principalmente nei fine settimana, per un totale approssimativo di tremila chilogrammi a settimana per ogni furgone, circa il doppio del peso consentito e senza alcun tipo di autorizzazione. Il prezzo richiesto per il trasporto abusivo era di 1,5 o 2 euro a chilogrammo, per un giro di affari di circa 4.500 euro a furgone a settimana, in totale circa 2,7 milioni a settimana. Una volta fermati dalla Polizia Stradale, agli autisti veniva contestata una violazione amministrativa di 4.130 euro con il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. Ma il mattino seguente Volpe, in veste di avvocato, si presentava alla Polstrada esibendo un decreto emesso da Traverso, Giudice di Pace di Pontebba, con la sospensione della sanzione per rinvio del giudizio. All'udienza, logicamente, il cittadino extracomunitario non si presentava, e comunque aveva già eseguito il trasporto abusivo. I due giudici affermavano inoltre che la violazione era avvenuta sotto la competenza territoriale del Giudice di Pontebba, dichiarando che i veicoli erano entrati in Italia attraverso il confine di Tarvisio (Udine), mentre invece erano entrati da Trieste o da Gorizia. Nel corso di un'udienza davanti a Traverso, personale della polizia municipale di Rimini, convocato per aver redatto verbali per trasporto abusivo di merci, aveva notato che ancor prima del dibattimento il giudice aveva già il testo della sentenza. Il fascicolo, inizialmente sotto la competenza della Procura di Tolmezzo (Udine) è stato quindi trasmesso per competenza alla Procura di Bologna. Con intercettazioni telefoniche e di posta elettronica, è stato accertato che Volpe, dopo la pensione di Traverso aveva escogitato un nuovo sistema. La Polstrada di Udine e di Amaro ha quindi accertato che Volpe, con la connivenza di Tascioni avrebbe "pilotato" al suo ufficio di Giudice di Pace i ricorsi, promettendo dissequestro e giudizio rinviato. Il quadro accusatorio ha portato la magistratura bolognese a emettere la misura cautelare nei confronti di Volpe per i reati di corruzione in atti

d'ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale, abuso d'ufficio e violenza a pubblico ufficiale. Nei confronti dei tre coindagati sono ipotizzati il concorso in falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e corruzione in atti d'ufficio. Sono state inoltre eseguite perquisizioni agli uffici del Giudice di Pace di Pontebba e Udine, con il sequestro dei fascicoli pertinenti all'indagine, nello studio di Tascioni e nell'abitazione di Turco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Scaraventano per terra 15enne a bordo di uno scooter e si danno alla fuga. Rintracciata coppia di anziani

SQUINZANO (Lecce) 03.02.2014 – Rischiano di essere accusati di omissione di soccorso gli anziani che ieri con la loro auto hanno scaraventato a terra un ragazzo a bordo del suo scooter dandosi poi alla fuga. L'episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri a Squinzano sulla strada che collega la cittadina a Cellino San Marco. Il giovane, un 15enne, si trovava a bordo del suo ciclomotore quando all'improvviso un'auto, una vecchia Fiat Ritmo guidata da un 74enne, l'ha urtato facendolo cadere per terra insieme al suo mezzo a due ruote. L'anziano alla guida dopo l'impatto non si sarebbe fermato a prestare soccorso al giovane ma avrebbe proseguito la sua marcia allontanandosi dal luogo del sinistro. Un passante, testimone dell'incidente, si è messo subito all'inseguimento dell'auto, a bordo della quale si trovava anche la moglie dell'anziano, allertando i carabinieri della compagnia di Campi Salentina. I militari, sono riusciti a rintracciare il mezzo e hanno bloccato i due anziani per chiedere spiegazioni in merito all'accaduto. Nel frattempo il 15enne è stato soccorso dai sanitari del 118, che l'hanno trasportato in codice giallo all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Per lui, fortunatamente, ferite lievi giudicate guaribili in pochi giorni. Gli anziani, invece, sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri di Squinzano e interrogati. Spetterà ora ai militari capire se la fuga dell'anziana coppia sia stata intenzionale oppure se entrambi abbiano proseguito per la loro strada perchè ignari di quanto fosse accaduto.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Fermo. Mamma di tre bambini investita da un'auto pirata. E' mistero. Il cognato della donna fornisce una targa sbagliata mentendo. La Polizia Municipale è cauta
Quella avvenuta in via Medaglie d'Oro martedì scorso è una vicenda quanto mai strana. Per prima cosa perchè nessun organo d'informazione ha saputo nulla, fino ad ora. Secondo perchè è ancora difficile riuscire a capire cosa sia veramente accaduto. Certo è che, se la ricostruzione ufficiale della vittima corrispondesse al vero, allora c'è un pirata della strada liberamente in circolazione. In caso contrario il tentativo di truffa sarebbe evidente.

Ecco come sono andate le cose. Martedì scorso, attorno alle 15:30, è arrivata una richiesta di soccorso ai volontari della Croce Verde di Fermo. Una volta che l'ambulanza ha raggiunto il luogo dell'incidente, in Via Medaglie d'Oro, i soccorritori si sono trovati una giovane donna, 29 anni R. M. del Kosovo ma residente a Fermo insieme al marito e tre figli, sul ciglio della strada, molto dolorante ed in evidente stato confusionale. Con lei c'erano alcuni passanti che hanno allertato il 118 e che hanno raccontato di averla vista a terra. Il guidatore era scappato. Sono immediatamente arrivati anche i vigili urbani di Fermo. I sanitari hanno subito portato d'urgenza la donna al Pronto Soccorso del Murri. Le sue condizioni sono risultate non essere gravi. Vigili urbani che sono andati in ospedale ad interrogare il marito e la donna per conoscere meglio i dettagli sull'auto pirata. L'unica cosa emersa da un primo racconto, è il colore dell'auto: rosso. E' qui che subentra il cognato della donna che raccontando di aver assistito alla scena, ha fornito ai Vigili urbani il numero della targa del presunto pirata della strada. Immediatamente sono scattate le verifiche della Municipale. Il titolare dell'auto in questione ha spiegato di non aver nulla a che vedere con quanto accaduto, mettendo a completa disposizione la propria macchina per ogni forma di controllo. A quel punto i Vigili sono tornati dal cognato della donna che immediatamente ha cambiato versione dicendo di non aver assistito alla scena ma di aver preso semplicemente a caso la targa di una macchina, solo

perchè di colore rosso. Un comportamento che a quel punto ha rimesso in discussione l'intera dinamica dei fatti aumentando i sospetti. Vigili Urbani che stanno proseguendo le indagini, con molta cautela, alla ricerca di prove certe che possano attestare l'esistenza di un'eventuale auto pirata che ha investito la donna facendola cadere a terra. In caso contrario la famiglia potrebbe rispondere dell'accusa di false dichiarazioni.

Fonte della notizia: informazione.tv

Preso il pirata del furgone, è un 27enne di Nembro Nella serata di sabato aveva travolto un'auto con il suo Opel Vivaro per poi darsi alla fuga

02.02.2014 - E' un 27enne di Nembro il pirata del furgone bianco che con il suo furgone, un Opel Vivaro aveva travolto un'auto, trascinandola per un centinaio di metri, per poi darsi alla fuga. Il conducente, un piccolo artigiano con precedenti per spaccio di droga, non si era dunque fermato per prestare soccorso ai feriti che si trovavano a bordo della Volkswagen Lupo. Il conducente del mezzo ha tentato subito di scappare ma la vettura era rimasta incastrata, tanto che il furgone ha percorso un centinaio di metri trascinando la Lupo prima di riuscire a disincastarsi. Solo a questo punto il mezzo si è dato alla fuga. Per fortuna le tre persone sull'auto non hanno riportato ferite gravi. All'incidente hanno assistito tre agenti della Guardia di Finanza che si sono lanciati all'inseguimento senza riuscire a bloccare il pirata. E nel pomeriggio di domenica la svolta: grazie ad una telefonata anonima, gli agenti della polizia locale dell'Unione Insieme sul Serio hanno dunque individuato il 27enne, a cui è stata ritirata la patente, è stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: giornaledibergamo.com

CONTROMANO

Terracina, semaforo in tilt fuori la galleria. Macchine contromano e circolazione nel caos

02.02.2014 - Macchine contromano e serio rischio d'incidenti stradali questa mattina sull'Appia, nel territorio di Terracina, all'ingresso della canna nord della galleria Monte Giove. Per un probabile guasto alla centralina elettrica, forse dovuto alla pioggia, il semaforo all'imbocco del traforo è andato in tilt e la luce rossa, solitamente lampeggiante, è rimasta fissa. Gli automobilisti sanno che si tratta di un segnale di pericolo, visto che il rosso fisso indica la presenza di fumo all'interno della galleria, e, dunque, il divieto di andare avanti. Trovandosi di fronte quella luce rossa e fissa gli utenti hanno cominciato a inchiodare quando erano oramai a pochi metri dall'ingresso del traforo, con alto rischio di tamponamento a catena, considerando anche la strada in quel momento bagnata e resa viscida dalla pioggia. Dopo aver frenato, le auto hanno fatto inversione per tornare sull'Appia, muovendosi contromano e rischiando di scontrarsi con le altre macchine che sopraggiungevano. Immediata l'allerta alla polizia municipale che ha gestito il traffico in tilt e ha chiamato gli operai dell'Anas, giunti sul posto nel primo pomeriggio per sistemare il guasto così da ripristinare la normale circolazione nella galleria.

Fonte della notizia: h24notizie.com

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale, auto contro scooter muore un uomo

SANREMO 03.02.2014 - Incidente mortale alle 19 in via della Repubblica nel quartiere sanremese di San Martino. Una fiat 500 condotta da una donna si è scontrata per cause in via di accertamento con lo scooter guidato da un sessantenne. L'uomo è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale sulla Treviso Mare, muore Stefano Ceccon

Lo schianto terribile verso le 3 di lunedì 3 febbraio all'altezza di Roncade. La vittima, di Zenson di Piave, ha perso il controllo del suo veicolo ed è deceduto sul colpo

03.02.2014 - Un 32enne di Zenson di Piave ha perso la vita, nelle prime ore di lunedì 3 febbraio, in un tragico incidente stradale. Verso le 3 l'uomo, Stefano Ceccon, era al volante della sua Seat Leon e percorreva la Treviso Mare. All'altezza di Roncade, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, l'automobilista ha perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada. Lo schianto è stato tremendo: all'arrivo dei soccorritori del Suem 118 il 32enne era già deceduto. Sul posto, insieme alle forze dell'ordine, sono intervenuti anche i vigili del fuoco per rimuovere ciò che restava dell'auto.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Scontro tra auto sul ponte alluvionato Cinque feriti e quattro vetture distrutte L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 22 Nuoro-Oliena.

03.02.2014 - Cinque feriti e quattro auto coinvolte. E' questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio intorno alle 17 sulla strada provinciale 22 Nuoro-Oliena, all'altezza del ponte di Badu e Chercu, dal 18 novembre scorso giorno dell'alluvione, percorribile solo su una corsia e con traffico garantito da un semaforo. I feriti sono stati trasportati all'ospedale San Francesco di Nuoro dal 118 con due ambulanze di base e una medicalizzata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Nuoro. Secondo quanto si è appreso, i feriti non sarebbero gravi. Anche le condizioni di una giovane, sembrate in un primo momento preoccupanti, non sarebbero critiche.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Scontro camper-auto, carambola in piena notte in via Balzella: due feriti gravi Nello scontro sono rimasti coinvolti un camper ed un'automobile. La dinamica è ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, che hanno proceduto ai rilievi di legge

03.02.2014 - E' di due feriti il bilancio di un incidente stradale verificatosi nel cuore della nottata tra domenica e lunedì in via Balzella, all'altezza dell'intersezione con via Fermi. Nello scontro sono rimasti coinvolti un camper ed un'automobile. La dinamica è ancora in fase d'accertamento ai Carabinieri di Forlì, che hanno proceduto ai rilievi di legge. I sanitari del "118", che hanno operato con due ambulanze e l'auto col medico a bordo, hanno provveduto ad estrarre dagli abitacoli i feriti.

Ad aiutare il personale di "Romagna Soccorso" anche i Vigili del Fuoco del comando di viale Roma. Il ferito più grave, un 49enne, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. E' ora ricoverato in prognosi riservata. Ferito anche un 62enne, che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchianzo con "codice 3".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Bedizzole, incidente stradale in via Caselle: due i feriti Il sinistro lunedì mattina quando erano da poco passate le 9.30

03.02.2014 - Incidente stradale lunedì mattina verso le 9.30 in via Caselle a Bedizzole. Nel sinistro, che ha visto coinvolto anche un mezzo pesante, sono rimasti feriti due giovani di 20 anni. Sul posto sono intervenute due ambulanze, un'automedica, la Polizia stradale e i vigili del fuoco. I feriti sono stati trasportati in codice giallo in ospedale: nulla di grave, fortunatamente. Forti i disagi alla circolazione.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente stradale ad Aosta, due persone ferite

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del 118 e della Polizia municipale. Le due persone sono state trasferite in ospedale con lievi contusioni e in questo momento sono in fase di diagnostica.

di Silvia Savoye

AOSTA 03.02.2014 - Questa mattina, intorno alle 12, due persone sono rimaste ferite in maniera non grave dopo essere state coinvolte in un incidente stradale ad Aosta, in Corso Battaglione, di fronte alla Questura. Una donna di 88 anni, valdostana, alla guida di una Opel Agila grigia, avrebbe tamponato una Fiat Punto azzurra, sulla quale viaggiava un uomo di 58 anni, di origine marocchina: sempre secondo quanto raccontato dal figlio della donna, la Opel Agila si sarebbe poi ribaltata sul fianco, lungo la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del 118 e della Polizia municipale. I due feriti sono stati trasferiti in ospedale con lievi contusioni e in questo momento sono in fase di diagnostica.

Fonte della notizia: aostasera.it

Agrigento, incidente stradale sulla strada per Fondacazzo: cinque feriti d essere trasportati al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, oltre ai due conducenti, anche gli altri due occupanti della Fiat Punto ed il passeggero della Suzuki

03.02.2014 - Cinque persone sono rimaste ferite ieri sera, dopo lo scontro tra due auto all'altezza del bivio per via XXV aprile, lungo la strada che collega la Ss118 Agrigento-Raffadali con la contrada Fondacazzo. L'incidente è avvenuto tra la Fiat Punto guidata da G.V., agrigentino di 23 anni, e la Suzuki Magyar condotta da S.B., 42enne di Agrigento. Ad essere trasportati al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, oltre ai due conducenti, anche gli altri due occupanti della Fiat Punto ed il passeggero della Suzuki. Nessuno dei feriti ha riportato fortunatamente gravi ferite. Sul posto, per effettuare i rilievi utili a ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale di Agrigento.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Con l'auto contro il commissariato Tortolì, illesi l'autista e i tre passeggeri Sono finiti con l'auto davanti al cancello del commissariato di Tortolì. Illesi i quattro giovani.

03.02.2014 - Il boato ha fatto uscire per strada gli agenti del commissariato di via Grazia Deledda. I quattro giovani sono finiti contro il cancello della polizia di Stato dopo aver affrontato un po' troppo velocemente una curva. I poliziotti hanno subito verificato se chi era alla guida avesse bevuto: il livello di alcol nel sangue era pari a 2,2 milligrammi per litro. Il giovane è stato denunciato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Monza via Boito incidente: muore giovane centauro

02.02.2014 - E' morto il 18enne che ieri sera alle 23 è caduto dal motorino in via Boito a Monza. Forse per colpa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia il giovane centauro ha impattato violentemente a terra. Immediati i soccorsi e il ricovero al San Gerardo. Le condizioni sono apparse subito gravi. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale per i rilievi. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle autorità competenti.

Fonte della notizia: mbnews.it

A Cormano Polizia e Carabinieri fermano minorenni che lanciavano dei sassi dal cavalcavia

03.02.2014 - A Cormano nei giorni scorsi intorno alle 9.30, nel corso dello svolgimento del servizio di pattuglia, due agenti della Polizia Locale, sono stati fermati da un cittadino nei pressi di Via Po. Lo stesso ha allertato gli agenti che lungo la medesima via pochi minuti prima, due ragazzi avevano provato ad aprire le portiere di alcune autovetture in sosta negli appositi spazi lungo la via e che i due, appena accortisi della sua presenza, si sono spostati dalla via Po in direzione di via Somalia. A quel punto la pattuglia della Polizia si è diretta in quella direzione per ricercare i due soggetti. Giunti all'altezza del cavalcavia della statale Milano-Meda, in via Somalia incrociavano casualmente la pattuglia della locale Stazione dei Carabinieri impegnati anche loro nella ricerca di questi due sospetti. Segnalati stavolta però dalla propria centrale come soggetti visti a lanciare i sassi dal cavalcavia contro i veicoli in marcia lungo la Milano-Meda. Dopo pochi minuti i due ragazzi venivano avvistati e fermati in via Dei Giovi in prossimità di via Balossa. Uno dei due ha consegnato immediatamente una fionda al personale dell'Arma, e, riconosciuti dal testimone, sono stati accompagnati dalla pattuglia dei Carabinieri in Caserma per ulteriori accertamenti e per il successivo affidamento ai propri genitori in quanto sono risultati entrambi minorenni e originari della Romania.

Fonte della notizia: ilnotiziario.net

SBIRRI PIKKIATI

Spacciatore minaccia di morte gli agenti fuori dalla discoteca Arrestato il pluripregiudicato / Con sè 10 grammi di eroina

03.02.2014 - Gli agenti della polizia di Perugia hanno arrestato un tunisino con 10 grammi di eroina. Alle 6 circa di domenica su segnalazione del personale della sicurezza di una discoteca, la volante è intervenuta fuori dal locale nella periferia di Perugia, per una lite tra un extracomunitario ed altre persone. Gli agenti, intervenuti immediatamente, hanno fermato all'esterno della discoteca un cittadino tunisino, G. M. le sue iniziali, di 29 anni, pluripregiudicato, che nel corso della perquisizione personale è stato trovato in possesso di un involucre contenente circa 10 grammi di eroina. Il tunisino trattenuto negli uffici della Questura ha opposto resistenza agli operatori e li ha minacciati di morte. E' stato quindi arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale. Il Magistrato ne ha disposto la custodia in carcere.

Fonte della notizia: tuttoggi.info

Badia, smascherati ladri d'auto: arrestati due nordafricani Colti sul fatto dai carabinieri I carabinieri hanno arrestato due cittadini marocchini Khaddoumi Abdelowhed, 25enne e Belhaj Anass, 40enne senza fissa dimora, per resistenza a pubblico ufficiale e furto aggravato

BADIA POLESINE, 3 febbraio 2014 - I carabinieri hanno arrestato due cittadini marocchini Khaddoumi Abdelowhed, 25enne e Belhaj Anass, 40enne senza fissa dimora, per resistenza a pubblico ufficiale e furto aggravato. I due, verso l'una di notte di domenica, avevano preso di mira il parcheggio di via Maliani di Badia Polesine, mettendo a segno una serie di furti su circa una decina di vetture parcheggiate, infrangendo i finestrini ed asportando gli oggetti custoditi all'interno. Purtroppo per i due sul posto è giunta una pattuglia della locale Stazione che li ha bloccati senza non poche difficoltà, visto che il più giovane è subito andato in escandescenze opponendo una viva resistenza ai carabinieri per sottrarsi all'arresto. I due sono stati trasportati negli uffici della stazione di Badia Polesine e tratti in arresto, in attesa del giudizio direttissimo che si terrà oggi pomeriggio. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti numerosi oggetti, già in parte riconosciuti dai derubati.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Riti religiosi notturni e botte ai poliziotti: arrestato

Operazione degli uomini delle squadre Volanti nella notte in viale Afro a Udine

di Alessandra Ceschia

UDINE 02.02.2014 - Aveva cominciato a fare i riti propiziatori nel pomeriggio di sabato accendendo un rogo in giardino. E i condomini non l'avevano presa affatto bene. Ma quanto, la notte scorsa, si è concentrato sulla preghiera, urlando a squarciagola inni religiosi, allora si è reso necessario l'intervento della polizia. Ad essere colto dalla curiosa crisi mistica è stato un cittadino ghanese di 33 anni che è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. L'emergenza è scattata una decina di minuti prima delle 5 quando, dall'appartamento al terzo piano di una palazzina in viale Afro, si sono sentite provenivano urla alternate a canti e inni in lingua Kwa. E, forse non ritenendo abbastanza intenso il rito, il religioso ghanese ha preso a scagliare oggetti sul pavimento terrorizzando il nipote minore che viveva nello stesso appartamento. Quindi è stata interpellata la questura che ha mandato sul posto una pattuglia delle Volanti. Ma quando gli agenti sono arrivati sul posto è andata anche peggio. J.F., queste le iniziali dell'uomo che risiede in Friuli da una decina d'anni, se l'è presa con i poliziotti aggredendoli e procurando loro ferite che li hanno indotti a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso con prognosi di tre giorni. Si è reso necessario l'intervento del personale sanitario giunto sul posto per sedare l'uomo e riportarlo alla calma. Arrestato per il reato di resistenza e lesioni è stato trasferito alla Clinica psichiatrica dell'ospedale di Udine dove tutt'ora è ricoverato, piantonato dalla polizia in attesa dell'udienza di convalida.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it